

La Fondazione dona sette mezzi alla Croce Rossa in aiuto ai deboli

I nuovi veicoli (valore totale 70mila euro) verranno utilizzati anche per trasportare medicinali e viveri alle famiglie fragili di città e provincia

Thomas Trenchi

PIACENZA

● La flotta di Croce Rossa si allarga. Entrano in servizio sette nuovi veicoli donati dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano. La consegna è avvenuta ieri mattina con una cerimonia in grande stile nel cortile dell'ex caserma dei vigili del fuoco di viale Dante alla presenza dei volontari dell'associazione e dei rappresentanti dei comuni piacentini nei quali verranno utilizzate le autovetture: Piacenza, Farini, Ottono, Agazzano, Podenzano, Borgonovo e Bobbio. Si tratta di due Fiat Pan-

da, una 500X, una Opel Mokka X, una Fiat Tipo e due Peugeot 208 affidate alla Croce Rossa per la gestione dell'emergenza sociale post-Covid. L'atto di solidarietà della Fondazione ha un valore di circa 70mila euro.

«I nuovi mezzi verranno impiegati fin da subito per trasportare farmaci e generi alimentari in città e nelle vallate del Piacentino - commenta il presidente provinciale di Croce Rossa Alessandro Guidotti -. Si mette in campo, così, un ulteriore aiuto sociale in questa fase delicata, attraverso sette veicoli che verranno destinati alle iniziative di supporto alla popolazione più fra-

gile». Guidotti riavvolge il nastro al momento in cui è emersa con forza l'esigenza di dotarsi di nuove auto: «Abbiamo vissuto mesi difficilissimi - ricorda il presidente dell'associazione - nei quali ci siamo trovati a fronteggiare una situazione costante di trasporti di emergenza, fra numerosi rischi quotidiani. Proprio in quel periodo complicato, all'apice del lockdown, ci siamo resi conto che oltre all'allerta sanitaria c'era una forte crisi sociale. Occorreva portare i medicinali e i viveri di prima necessità alle famiglie impossibilitate a muoversi. Purtroppo però le autovetture non erano sufficienti. A quel punto la Fon-



Sopra le autorità e i volontari intervenuti alla consegna dei nuovi mezzi di soccorso alla Croce Rossa

dazione di Piacenza e Vigevano ha deciso di impegnarsi a trovare una soluzione. E in questi giorni, l'Sos si è tramutato in una risposta concreta. Perché adesso servono meno ambulanze d'urgenza e più mezzi per raggiungere la cittadinanza ovunque, soprattutto nell'imminente futuro. L'auspicio è che i nuovi veicoli non restino par-

cheggianti in un piazzale, ma diventino uno stimolo per fare ancora di più a favore della comunità». Ed è proprio questo l'input da cui parte la donazione della Fondazione di Piacenza e Vigevano: «Dopo l'allerta sanitaria - sottolinea il presidente Massimo Toscani - c'è bisogno di una rete capillare per garantire sostegno ai soggetti più fragili, maga-

ri rivolgendosi in primis alle persone isolate verso cui la Croce Rossa ha sempre avuto una particolare attenzione. D'ora in poi, il principio della solidarietà sarà essenziale, perché la crisi epidemiologica ha generato profonde ferite socio-economiche. La beneficenza e l'assistenza domiciliare, ma non solo, devono proseguire senza sosta».